

### Rotterdam > Il mulino del futuro

Un enorme mulino a vento cambierà lo skyline di Rotterdam. La seconda città olandese, famosa per il suo porto (il più grande d'Europa) vedrà presto sorgere un gigante in acciaio e vetro, proprio sul canale. Il Dutch Windwheel, questo il suo nome, sarà concepito come un edificio a doppio anello dotato di fondamenta subacquee. L'anello esterno (che sarà roteante) ospiterà una hall e diversi servizi commerciali tra cui un ristorante pa-

noramico e un hotel; l'anello interno, invece, sarà il cuore sostenibile del progetto poiché sarà il vero e proprio mulino a vento. La struttura si avvalerà in particolare della tecnologia EWICON che converte l'energia eolica in elettricità senza l'uso di parti meccaniche in movimento. Nato per volontà di un consorzio di studi locali (BLOC, DoepelStrijkers e Meysters) è destinato a diventare uno dei poli prediletti da cittadini e turisti, nonché uno dei simboli dell'architettura sostenibile olandese.



### Stoccolma > Il grattacielo è peloso

Un grattacielo con la barba che genera energia grazie alla "peluria" che lo ricoprirà. No, non è uno scherzo e nemmeno un'installazione artistica, bensì un progetto di efficienza energetica dello studio svedese Belatchew Lab Arkitektur. Lo Strawscaper, questo il suo nome, sarà il frutto di un intervento integrativo della Soder Tower, un edificio preesistente eretto nel 1997 su progetto dell'architetto Henning Larsen. La torre verrà arricchita di lunghe, leggerissime protuberanze dotate di una particolare tecnologia,

chiamata piezoelettrica, in grado di trasformare il movimento in energia. In questo modo, oltre a regalare una singolare nuova architettura al paesaggio urbano, il progetto bypasserà il problema dell'installazione di turbine eoliche in città, da sempre evitato via del forte impatto acustico di queste. Nessun problema anche per i volatili: i "peli" infatti saranno innocui per la salute degli uccelli.



### Boston > Alberi artificiali filtreranno l'aria

Si chiamano treepods e presto verranno piantati nelle nostre città. Trattasi di alberi artificiali, dotati di numerose funzioni: generatori di energia, lampioni, sedute urbane e, proprio come i loro simili, veri e propri depuratori d'aria. Il progetto, nato dalla collaborazione tra lo studio francese AETRANGERE e l'americano ShiftBoston, è il primo di una serie di complementi di arredo urbano dotati di tecnologie di de-carbonizzazione. Gli alberi artificiali, grazie al processo chiamato "humidity swing" (che prende ispirazione dalla fotosintesi delle piante e dai polmoni), faranno da filtro dell'aria coadiuvando le metropoli nel raggiungimento dei loro obiettivi di riduzione di CO2. Non solo; saranno anche interattivi poiché tramite display LED forniranno informazioni in tempo reale sul processo di depurazione e suggeriranno comportamenti sostenibili ai cittadini. Tutto, ovviamente, sarà alimentato da celle fotovoltaiche poste in cima ai rami, che fungeranno anche da parapluie in caso di pioggia.



**MAASTRICHT Alveari Urbani** Bee Collective è un collettivo Olandese di apicoltori e designer nato con l'obiettivo di promuovere l'apicoltura e consentire la sua diffusione anche in un contesto metropolitano. Il loro progetto "Sky Hive Solar", un palo su cui poggiano due alveari, rende possibile l'apicoltura urbana pubblica e soprattutto aspira allo sviluppo di una nuova generazione di apicoltori. L'insolita iniziativa è già approvata a Milano, con i primi alveari urbani installati ai Giardini Terraggio in occasione del Bee Active Day.

Art di New York; un'indagine sulle possibilità di sviluppo sostenibile ed intelligente di sei megalopoli mondiali. Curata da Pedro Gadanho, raccoglie documenti che stimolano un dibattito sulle città di New York, Hong Kong, Mumbai, Lagos, Rio de Janeiro e Istanbul. Gli ambiti d'indagine? I problemi legati alla crescita demografica, la gestione dei rifiuti, la qualità dell'aria, l'utilizzo delle risorse idriche. La mostra è aperta fino al 10 maggio.

**PARIGI La Ville Lumière in versione Avatar** È la visione del bioarchitetto